

NEWSLETTER NOVEMBRE 2020  
DIPARTIMENTO RISK GOVERNANCE & COMPLIANCE

**I NUOVI REATI “231” DOPO LA DIRETTIVA PIF**

La direttiva Ue 2017/1371 rappresenta un ulteriore passo del percorso di armonizzazione delle misure in materia di tutela degli interessi finanziari dell’Unione Europea, iniziato con la ratifica ed esecuzione, mediante la L. 300/2000, della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26.7.1995.

Con tale direttiva (c.d. direttiva PIF), come recepita dalla L. 117/2019, il Governo italiano è stato chiamato ad integrare le disposizioni del D.lgs. 231/2001, prevedendo la responsabilità delle persone giuridiche anche a seguito dei reati che ledono gli interessi finanziari dell’Unione europea, che non fossero già compresi nel catalogo del decreto medesimo.

Una prima attuazione rispetto a quanto richiesto dall’Unione europea può già essere individuata nell’inserimento di alcuni dei più gravi delitti tributari tra i reati presupposto della responsabilità degli enti: Il d.l. 124/2019 convertito ha, infatti, introdotto l’art. **25-quinquiesdecies nel D.lgs. 231/2001** dedicato proprio ai reati fiscali.

È stato, poi, emanato il D.lgs. 75/2020, in vigore dal 30.7.2020, con cui sono state formalmente recepite le indicazioni della citata L. 117/2019 e – tra gli altri interventi – sono stati inseriti **nuovi reati presupposto** per le persone giuridiche connessi alla violazione degli interessi finanziari dell’UE.

**REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Per quanto riguarda i reati contro la Pubblica Amministrazione:

- all’art. 24 del D.lgs. 231/2001, sono introdotte due nuove fattispecie:

- il delitto di frode nelle pubbliche forniture di cui all’art. 356 c.p.;
- il reato di frode in agricoltura di cui all’art. 2 della L. 898/1986.

Inoltre, con riferimento alla tutela dello Stato e degli enti pubblici, il legislatore equipara espressamente l’Unione Europea quale possibile persona offesa del reato.

- l’art. 25 del D.lgs. 231/2001 prevede che la sanzione di duecento quote – già stabilita per i reati di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione – si applichi anche per i delitti di peculato e abuso d’ufficio, quando il fatto offende gli interessi finanziari dell’Ue.

**REATI TRIBUTARI**

Altra novità riguarda i reati tributari, di recente introdotti – dopo un dibattito che durava da molti anni – nell’art. 25-quinquiesdecies del D.lgs. 231/2001.

Si ricorda che il d.l.124/2019 convertito ha previsto la responsabilità degli enti per:

- dichiarazione fraudolenta mediante fatture o documenti per operazioni inesistenti (art. 2 del D.lgs. 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 del D.lgs. 74/2000);
- emissione di fatture false (art. 8 del D.lgs. 74/2000);
- occultamento o distruzione dei documenti contabili (art. 10 del D.lgs. 74/2000);

- sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte (art. 11 del D.lgs. 74/2000)

Con il D.lgs. 75/2020, l'elenco dei reati tributari "231" si arricchisce delle fattispecie di infedele dichiarazione (art. 4 del D.lgs. 74/2000), omessa dichiarazione (art. 5 del D.lgs. 74/2000) e indebita compensazione (art. 10-quater del D.lgs. 74/2000), purché siano commessi "nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro".

Fattispecie	Sanzioni ex D.lgs. 231/2001
Dichiarazione fraudolenta mediante l'utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 del D.lgs. 74/2000);	500 quote  400 quote, se le fatture o altri documenti per operazioni inesistenti che determinano un passivo fittizio inferiore a 100.000 euro (art. 2 co. 2-bis del D.lgs. 74/2000)
Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 del D.lgs. 74/2000)	500 quote
Dichiarazione infedele (art. 4 del D.lgs. 74/2000)  <i>Solo se commesso "nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro"</i>	300 quote
Omessa dichiarazione (art. 5 del D.lgs. 74/2000)  <i>Solo se commesso "nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro"</i>	400 quote
Emissione di fatture per operazioni inesistenti (art. 8 del D.lgs. 74/2000);	500 quote  400 quote per importi inferiori a 100.000 euro (art. 8 co. 2-bis del D.lgs. 74/2000)
Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 del D.lgs. 74/2000)	400 quote
Indebita compensazione (art. 10-quater del D.lgs. 74/2000)  <i>Solo se commesso "nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro"</i>	400 quote
Sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte (art. 11 del D.lgs. 74/2000)	400 quote

## **REATI DI CONTRABBANDO**

Da ultimo, viene inserito nel D.lgs. 231/2001 l'art. 25-sexiesdecies dedicato ai reati di contrabbando disciplinati dal DPR 43/73.

---

### **DIPARTIMENTO COMPLIANCE**

**Per tutte le informazioni sulle attività e sul Team di lavoro del  
Dipartimento Compliance di V&P:  
<https://www.vptl.it/compliance/>**